

**REGIONE PUGLIA**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail  
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 maggio 2021)**

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>6.592</b>	<b>175.323</b>	<b>3,8%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>43</b>	<b>639</b>	<b>6,7%</b>

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.155	313	405	910	345	390	3.518	53,4%
Uomini	1.030	306	340	837	267	294	3.074	46,6%
<b>Classe di età</b>								
fino a 34 anni	497	122	116	318	100	143	1.296	19,7%
da 35 a 49 anni	740	211	293	622	246	270	2.382	36,1%
da 50 a 64 anni	891	267	318	764	248	254	2.742	41,6%
oltre i 64 anni	57	19	18	43	18	17	172	2,6%
<b>Totale</b>	<b>2.185</b>	<b>619</b>	<b>745</b>	<b>1.747</b>	<b>612</b>	<b>684</b>	<b>6.592</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>33,1%</b>	<b>9,4%</b>	<b>11,3%</b>	<b>26,5%</b>	<b>9,3%</b>	<b>10,4%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione mese precedente</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>4,5%</b>	<b>1,7%</b>	<b>6,3%</b>	<b>4,3%</b>	<b>2,9%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>43</b>	

Nota: i dati al 31 maggio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 187 casi (+2,9%), di cui 51 avvenuti a maggio, 60 ad aprile, 34 a marzo, 10 a febbraio, 9 a gennaio del 2021, 8 a dicembre e 9 a novembre del 2020, i restanti riconducibili a mesi precedenti. L'aumento (superiore a quello nazionale pari al +2,0%) ha riguardato tutte le province, più intensamente in termini relativi quella di Lecce.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 25,8% dei 6.592 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da dicembre, ottobre e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda già a partire dal mese di settembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi** (tutti tra aprile e maggio 2021); dei 43 casi complessivi, 29 si riferiscono al 2020.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'85,9% sono infermieri, il 4,4% fisioterapisti e il 3,6% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95,6% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 65% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% operano in servizi postali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.

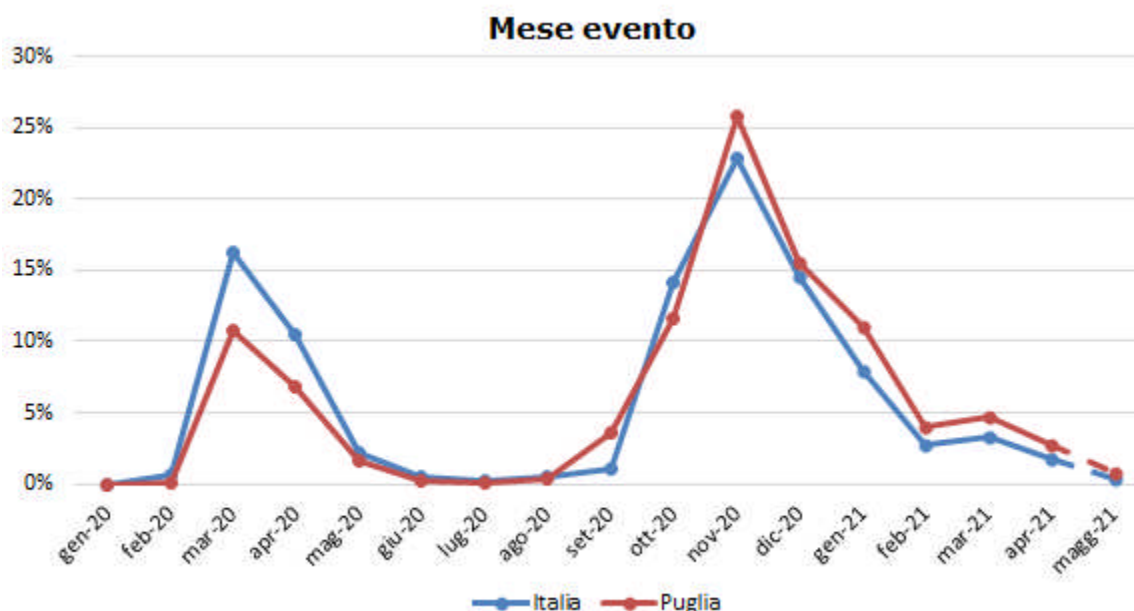
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,1%), l'Agricoltura (2,4%), e la Navigazione (0,3%);
- il 71,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (56,6% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (14,4%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (5,8%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,2% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

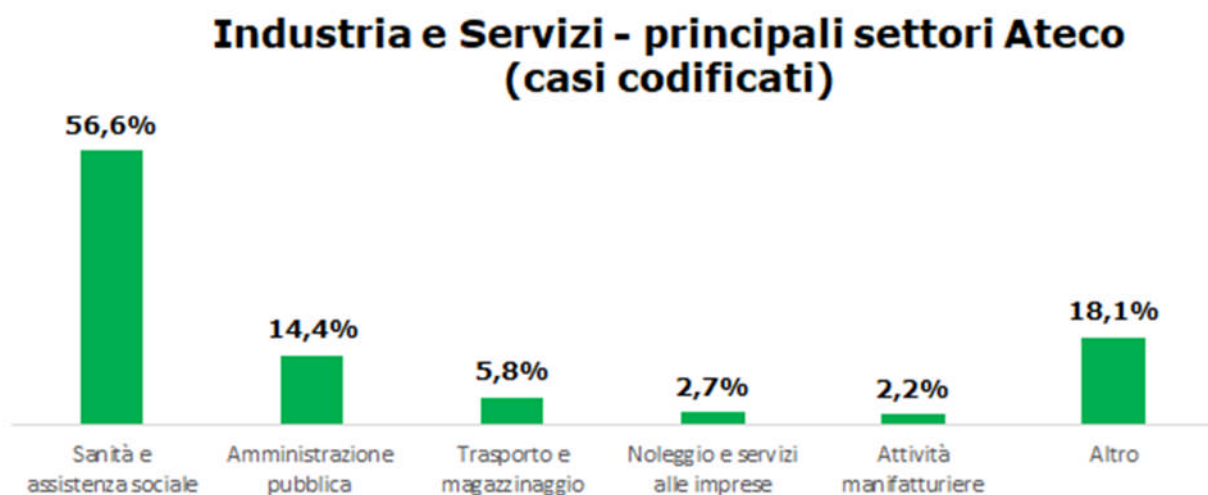
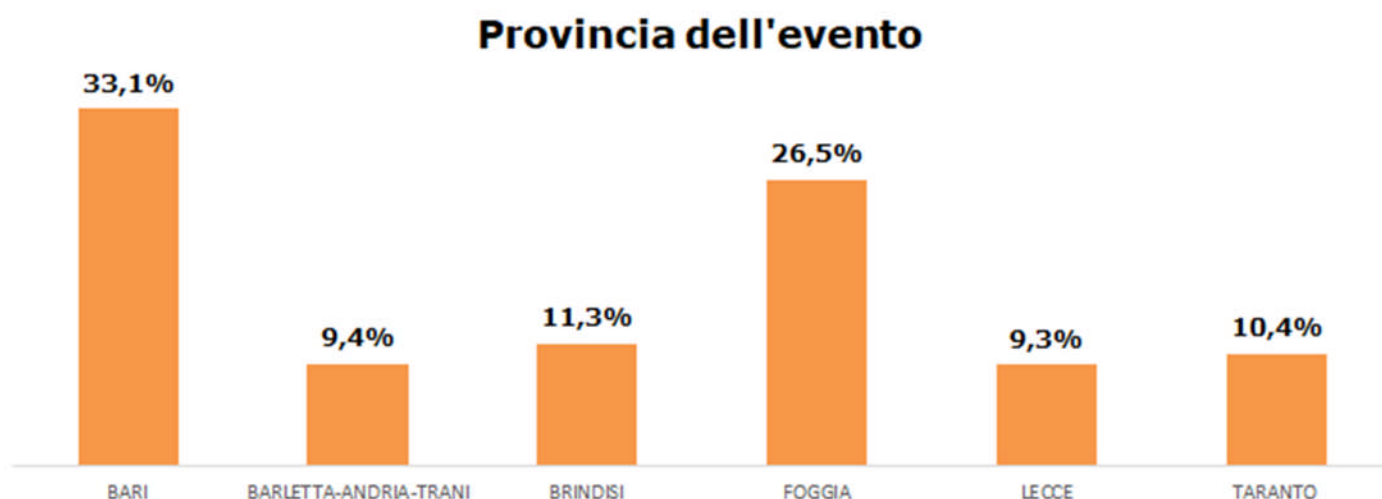
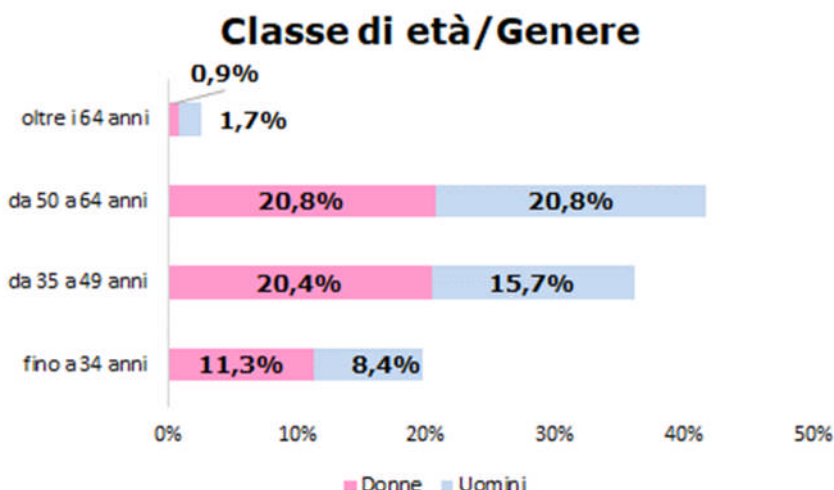
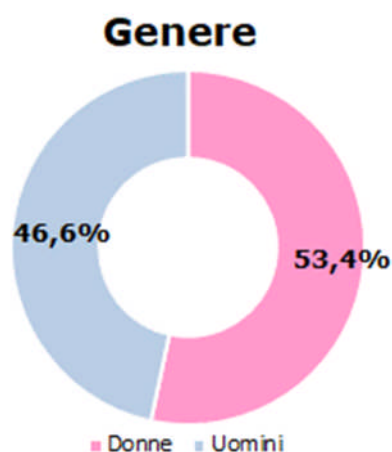
**I decessi**, per un terzo riguardano professionalità sanitarie.

## REGIONE PUGLIA

*(Denunce in complesso: 6.592, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 maggio 2021)*



Nota: il valore di maggio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



### Professioni (CP2011 casi codificati)

